

CiBi



LE UNIVERSITÀ
PER EXPO 2015
COMITATO SCIENTIFICO
DEL COMUNE DI MILANO

Con il Patrocinio di
Milano



Comune
di Milano

Arte e scienza del cibo

Periodico gratuito
Anno 5 - n. 10
12 ottobre 2017
www.cibiexpo.it



centro studi
antictraffazione

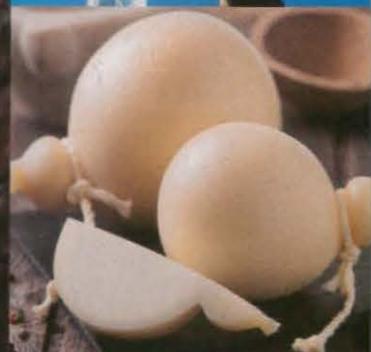
MM

Microplastica? Nell'acqua di Milano non c'è traccia

Michela Palestra paladina del Parco Sud



Ecovernice: facciamola col pomodoro



Chiostrì chic per cacio DOP

Ben fatto Ricetta d'autunno multiruolo	5
<i>di Marta Pietroboni</i>	
Talent scout Giammarco, il mago del lievito "madre"	7
<i>di Toni Sàrcina</i>	
Ricerca e innovazione Due donne e una stalla... "bionica"	9
<i>di Alessandro Caviglione</i>	
Il codice a barre GS1	10
<i>della Redazione</i>	
Viva la vernice col pomodoro	11
<i>di Anna Francioni</i>	
Made in Italy La contraffazione: un virus per il made in Italy	13
<i>di Daniela Mainini, Centro Studi Anticontraffazione</i>	
Storia del cibo Il corbezzolo	15
<i>di Toni Sàrcina</i>	
Protagonisti Michela Palestra, il Parco Sud abbraccia Milano	16
<i>di Paola Chessa Pietroboni</i>	
I segreti della spesa Better than Brittle, provare per credere	18
<i>di Marta Pietroboni</i>	

Alimentazione e salute Olio o burro? Ma dove viviamo?!	19
<i>di Giorgio Donegani</i>	
Cibo e ambiente Progetto Malanda: una cooperazione Italia-Senegal	20
<i>di Tiziana Cattaneo e Annamaria Stellari, CREA-IT</i>	
Tendenze Una spaghettonata particolare	23
<i>di Anna Francioni</i>	
Chocolate Academy	24
<i>di Marta Pietroboni</i>	
La sfida per un'acquacoltura sostenibile	26
<i>di Fabrizio Capoccioni e Luca Buttazzoni, CREA</i>	
Bonus idrico: bolletta più leggera	27
Legambiente e gli eco reati	28
<i>della Redazione</i>	
Profumo di cacio nel chiostro chic della città	29
A proposito di acqua L'acqua: a Milano è senza microplastica	30

Hanno collaborato a questo numero

Centro Studi

Anticontraffazione

Il Centro Studi Anticontraffazione è il dipartimento del Centro Studi Grande Milano che si occupa esclusivamente di tutela della proprietà intellettuale, Made in Italy e lotta alla contraffazione. Monitora i settori più colpiti dalla contraffazione nelle aree metropolitane, in Italia e all'estero, collaborando con tutte le Forze dell'Ordine preposte al contrasto del fenomeno.

Giorgio Donegani

Tecnologo alimentare esperto di nutrizione, direttore scientifico della *Fondazione italiana per l'Educazione alimentare*. Già membro del Comitato "Scuola e cibo" del MIUR, che ha definito le linee guida per l'educazione alimentare nella scuola italiana.

CREA

Il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA), è nato dalla razionalizzazione dei precedenti enti di ricerca vigilati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed è stato concepito per dare all'Italia un Ente di ricerca di eccellenza, in grado di supportare i territori e le imprese agricole nella sfida per la tutela e la promozione del *made in Italy* agroalimentare. Mettere a punto e testare nuove soluzioni nel settore di tutte le produzioni animali è uno degli obiettivi primari del *Centro di Zootecnia e Acquacoltura (ZA)* che comprende diverse sedi sul territorio italiano (Lodi, Monterotondo, Modena e Potenza). Le sedi che costituiscono CREA-ZA sono state protagoniste, in particolare quella di Monterotondo (Roma), dei più importanti progetti di ricerca italiani in campo zootecnico per quasi cent'anni. www.crea.gov.it

CiBi

I contatti della redazione

CiBi
Arte e scienza
del cibo
Periodico gratuito
Anno 5 - n. 10
Milano
12 ottobre 2017

Direttore responsabile:
Paola Chessa Pietroboni

Art director:
Marco Matricardi - matricardi@fastwebnet.it

Caporedattore:
Carmen Rando - carmen.rando@cibiexpo.it

Redazione:
Alessandro Caviglione
alessandro.caviglione@cibiexpo.it
Ilaria Greco - ilaria.greco@cibiexpo.it
Marta Pietroboni - marta.pietroboni@cibiexpo.it

Segreteria di redazione: Anna Francioni
info@cibiexpo.it

Relazioni istituzionali:
Cinzia Maddaloni - maddalonicinzia@gmail.com

Consulenza scientifica:
Ettore Capri - Ordinario di Chimica agraria - ettore.capri@unicatt.it
Giorgio Donegani - Direttore scientifico della Fondazione Italiana per l'Educazione Alimentare www.giorgiodonegani.it
Flavio Merlo - Sociologo - flavio.merlo@unicatt.it
flavio.merlo@cibiexpo.it

Fotografo: Guido Valdata

Immagini di copertina: Michela Palestra, foto di Guido Valdata; minimali dall'alto in basso: Hans, La Fonte Nuova, a sinistra: Az. Agr. Virginio Chiesa

Realizzazione editoriale: Cibi srl

Redazione: Via Carchidio 2, 20144 Milano
Email: info@cibiexpo.it

Editore: Cibi srl

Presidente del consiglio d'amministrazione:
Paola Chessa Pietroboni

Sede legale: Corso Sempione 62, 20154 Milano
P.IVA: 08210050962

Prestampa: Matricardi.com

Stampa: Rotopress - Pignini Group Printing Division; Loreto - Bologna
Stampato su carta patinata opaca 90 gr BURGO UNO PRIME MATT.

Registrazione: n. 104 del 3/04/2013 presso il Tribunale di Milano
© 2017 Cibi srl
È vietata la riproduzione anche parziale di testi, grafica, immagini e spazi pubblicitari senza l'autorizzazione dell'Editore. L'Editore dichiara la propria disponibilità a regolarizzare eventuali omissioni o errori di attribuzione.

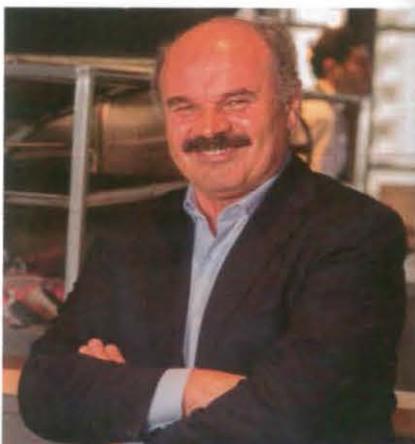
Commerciale:
Matteo Toia
matteothink@gmail.com
cell. 360 883149

Pubbliche relazioni:
Marta Pietroboni - marta.pietroboni@cibiexpo.it

Visita il nostro sito www.cibiexpo.it

Troverai approfondimenti, contenuti extra e la versione digitale dei numeri precedenti di CiBi.

Nella prossima uscita: Oscar Farinetti, pensare locale e agire globale



Michela Palestra, il Parco Sud abbraccia Milano

Una giovane donna è oggi alla presidenza del Parco Agricolo Sud Milano, ricco di aree naturalistiche, paesaggi agricoli, fabbricati storici, itinerari da percorrere a piedi o in bicicletta

Tutto comincia ad Arese, dove Michela vive, una città che si era costituita in Comune autonomo già nel Medioevo. Molta storia per un territorio fertilissimo, con forte vocazione agricola. Tutto procede quietamente fino a quando, intorno alla metà dell'Ottocento, si attiva il primo servizio pubblico di collegamento con Milano e Saronno. Nuove possibilità d'impiego allontanano a poco a poco i giovani dalla campagna. Un secolo più tardi i terreni semi-abbandonati vengono occupati dall'industria. Il più grande stabilimento automobilistico dell'Alfa Romeo viene costruito qui. Poi, la crisi.

Arese a un certo punto è stata definita addirittura "l'ingovernabile".

Come mai?

In 4 anni Arese è andata al voto 3 volte. Il mio impegno è stato determinato proprio da questa crisi istituzionale. Ho deciso di "mettermi al servizio", nonostante l'assenza di esperienza politica, una famiglia impegnativa (tre figli) e un lavoro interessante. Nel 2013, e non era facilmente prevedibile, sono stata eletta sindaco. Con la nascita della Città Metropolitana di Milano ho fatto un passo in più, offrendo la mia conoscenza del territorio e la mia esperienza della realtà civica. Quindi sono stata nominata presidente del Parco Agricolo Sud. Il sindaco di una città extra-parco come Arese (che confina con Rho, interna al Parco) rappresentava la garanzia di una visione *super partes*.

Il Parco Sud è fondamentale come polmone verde di Milano. Lo conosceva bene?

Sì, soprattutto nelle parti più vicine a dove vivo. Non avevo però consapevolezza di tutte le sue complessità e quindi mi sono rimboccata le maniche e ho cominciato ad affrontare le questioni più complicate legate al territorio.

Che sono?

61 comuni, una vastità... è uno dei parchi agricoli più grandi d'Europa, con presenza di proprietà sia pubbliche sia private. Anzi, soprattutto private. Tante anime, anche se la sua vocazione principale è certamente quella agricola.

Come opera l'Ente Parco?

Il suo ruolo si esercita in modo indiretto: autorizzazioni, pianificazione, visione strategica. Per quanto riguarda le aziende agricole, spesso riescono a vedere il lato positivo dei vincoli e delle procedure complesse perché comprendono l'importanza della tutela ambientale che il Parco esercita. In altri casi è più complicato perché il Parco include aziende preesistenti che per esempio non possono ampliare i volumi a piacimento. La normativa è molto stringente. Però si tratta di attività che portano lavoro, quindi non c'è nessun processo espulsivo, solo la richiesta di rispettare le norme.

Per informazioni: nel sito <http://parcosud.cittametropolitana.mi.it/> c'è tutto, compresi appuntamenti ed eventi. Le cartine si trovano sia in Viale Piceno 60 a Milano, dov'è la sede del Parco, sia alle porte d'ingresso, i cosiddetti Punti Parco. Chiunque ne faccia richiesta le può ricevere gratuitamente.



Cosa fa in concreto il Parco?

Per esempio fa in modo che le aziende agricole abbiano strumenti (normativi e non solo) a sostegno della produzione, e contestualmente, della custodia ambientale. Ha creato il marchio *Produttore di qualità ambientale - Parco Agricolo Sud Milano* appunto con l'obiettivo di valorizzare e tutelare la loro attività, promuovendo i loro prodotti e la sostenibilità dei processi produttivi, la filiera corta e la sicurezza alimentare. Chi lo merita l'ottiene, quindi questo è un caso in cui svolgiamo il ruolo di facilitatori per le nostre quasi mille aziende agricole. Per quanto riguarda i Comuni, penso alle piste ciclabili: il fatto di lavorare in rete con il Parco aiuta anche a migliorarne la fruibilità e ad affrontare il tema dell'accessibilità alle aree private. Gli agricoltori chiedono giustamente una "fruizione educata" degli spazi privati.

Che cosa producono le aziende agricole?

Le colture principali sono i cereali, mais e riso. Ma abbiamo anche tutta la catena del latte e dei suoi derivati. Lo slogan potrebbe essere: "dai foraggi ai formaggi". Importanti la floricoltura e l'orticoltura. Sono in atto esperimenti molto interessanti per il recupero delle biodiversità. Uno degli elementi focali è proprio il rilancio di produzioni tipiche e autoctone di qualità, magari poco diffuse, che non si trovano nella grande distribuzione. E tutto questo a 10/15 km dal cuore di Milano.

Si possono organizzare gite nel Parco in tutte le stagioni dell'anno?

Per chi fosse interessato alle aziende agricole, bisogna tener conto del ciclo produttivo, che d'inverno rallenta, però lungo tutto l'anno è possibile visitarle e acquistare.

L'ospitalità, con la possibilità di mangiare e dormire, riveste un ruolo sempre più interessante. Ma è molto bello anche visitare la parte naturalistica: boschi, radure, fontanili, laghi di cava (originati, cioè, da un'attività estrattiva ora esaurita), marcite...

C'è molto da vedere anche per chi è di solito attratto dal patrimonio storico architettonico...

All'interno del Parco ci sono castelli, abbazie, testimonianze della vita rurale, come i mulini e le antiche ghiacciaie, musei... una ricchezza grande e varia. Tanto grande e varia da stimolarci a realizzare una cartina in cui sono localizzate le aziende agricole, le vendite dirette, gli elementi culturali e quelli naturalistici. Dobbiamo affrontare la sfida della comunicazione, fare in modo che si pensi al Parco quando si vuol passare mezza giornata alle porte della città. Con la consapevolezza che l'agricoltura è innestata nella città, ci sono aziende agricole dentro i suoi confini. Se si guarda la cartina si vede che il Parco abbraccia tutta la parte sud di Milano. Campagna e città nella nostra realtà periurbana si fondono in maniera armonica. Siamo in un contesto in cui la bellezza ha un suo valore, spendibile anche economicamente. ■

Paola Chessa Pietrobboni
direzione@cibiexpo.it

Bellezza e ricchezza del Parco Agricolo Sud Milano: non solo numerose aziende agricole e vendita di gustose specialità alle porte della metropoli, ma anche progetti formativi per i più piccoli e romantici itinerari artistici.

